

viari, sul disservizio ferroviario in Puglia, specie sul tronco Lecce-Otranto, per sapere se non ritenga urgente ripristinare il servizio *antebellum*, e pel momento migliorare almeno quello dei viaggiatori con altra coppia giornaliera di treni e coll'aumento di vetture, attualmente sempre insufficienti al bisogno, in modo da rendere possibile viaggiare senza pericolo dell'incolumità personale, senza danno dell'igiene e della decenza, verificandosi normalmente un'affollamento di persone di ogni ceto in soprannumero, prive di biglietto, e di controllo difficile agli agenti per l'impossibilità di penetrare nelle vetture. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tamborino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere per quali ragioni si tengono concentrati in Capua moltissimi militari disertori, per cui vi fu la sospensione della pena e l'ordine dell'avvocato militare di raggiungere subito i designati reparti in zona di guerra. E ciò che si lamenta avviene proprio per un ordine della divisione militare di Napoli che contrasta con la clemenza sovrana. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pizzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non si creda compiere atto di doverosa giustizia, provvedendo a che gli ufficiali, i quali avevano in tempo di pace espletato il corso della scuola e conseguito il brevetto, senza essere stati ammessi nel Corpo di S. M. soltanto per mancanza di posti, ma che vi furono poi chiamati, con dannoso ritardo, per decreto 10 giugno 1917, n. 944, sieno parificati nella carriera a quegli ufficiali che, pur non avendo compiuto il corso della scuola di guerra, non solo furono, prima di essi, chiamati al Corpo di S. M. per decreto 7 dicembre 1916, ma ebbero altresì, per altro decreto 7 settembre 1918; n. 1295, tutti i vantaggi goduti dagli ufficiali di S. M. dei corsi in tempo di pace, con effetto retroattivo; onde si ha una stridente sperequazione fra costoro ed i primi, i quali, oltre al titolo conseguito han prestato con onore servizio di guerra in prima linea, ed ora sarebbero sorpassati nella carriera da quelli che hanno titolo ed anzianità minori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Camerini, Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se intenda equipare, giusta la legge del 1908 sullo stato giuridico, con gli altri funzionari dipendenti dal ministro dell'interno i funzionari amministrativi delle carceri, concedendo l'equo trattamento loro dovuto per giustizia in vista degli enormi sacrifici morali e materiali cui sono costretti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Camagna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se e quando vorrà ripristinare il servizio « natante » sui piroscafi Palermo-Napoli, servizio assolutamente indispensabile alle due città e ancor più all'interno dell'isola che subisce in atto gravissimi ritardi postali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Drago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se non creda doveroso, io omaggio alla nostra vittoria, di aumentare l'assegno a tutti i Garibaldini ed ai vecchi reduci dalle patrie battaglie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Faustini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, della guerra e dell'agricoltura, per sapere se, nell'interesse dell'economia nazionale, non credano giunto il momento di far rispettare il nostro depauperatissimo patrimonio zootecnico, disciogliendo la Commissione d'incetta bovini e intensificando, per i bisogni della popolazione civile, l'importazione e l'uso delle carni congelate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sanarelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se, uniformandosi a quanto già venne fatto in Francia, non credano opportuno revocare il divieto di esportazione del seme-bachi, allo intento di evitare che, assicurata con le debite cautele la parte di tale produzione necessaria alla sericoltura nazionale, la parte eccedente non abbia a rimanere inutilizzata con evidente danno della nostra industria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sanarelli ».